


	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83063	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 5	Rev. 0

Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)
DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse
[NR/19136]


OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. A16
(RIF. DEC. MATTM n. 38 del 06-03-2015)
di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021
(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i)
ID VIP: 4966

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Dic. '23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83063	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 5	Rev. 0

INDICE

PREMESSA		3
1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A16 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	4

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83063	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 5	Rev. 0

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3) come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. A16** (riportata nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere n. 1646 del 31-10-2014 della CTVIA, associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 03-06-2015, per l’ambito di applicazione **“Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico”**.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83063	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 5	Rev. 0

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A16 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)

Ante operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico

“dovranno essere definite in dettaglio le modalità operative di pulizia, controllo e collaudo delle condotte in progetto, ed in particolare:

- a) le modalità e i luoghi di prelievo e di smaltimento dell'acqua che sarà utilizzata per la pressurizzazione (spiazzamento) e pulizia delle condotte durante la fase di collaudo;*
b) dovrà essere definita la modalità per la caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna delle condotte;”

Ad ottemperanza delle richieste di approfondimento in oggetto, si riporta di seguito una descrizione generale delle modalità operative di pulizia, controllo e collaudo delle condotte in progetto, rimandando ai dettagli esecutivi forniti in corso d'opera dall'Appaltatore, in applicazione della normativa vigente e delle eventuali disposizioni/prescrizioni degli enti gestori dei corsi d'acqua.

Per quanto concerne la richiesta richiamata al punto a), di definire le modalità operative di prelievo e smaltimento dell'acqua di collaudo idraulico, di seguito si riporta quanto, in ottica di buona pratica cantieristica, sarà previsto.



L'appaltatore in fase di costruzione provvederà all'individuazione del punto di prelievo dell'acqua, utilizzando sorgenti naturali (corsi d'acqua superficiali, bacini, pozzi, serbatoi artificiali o reti idriche disponibili in zona). L'approvvigionamento avverrà in modo diretto sulla linea da collaudare o attraverso linee di adduzione provvisorie appositamente predisposte e di seguito smantellate.

Per il metanodotto in oggetto, il regime perenne del F. Potenza, che scorre in prossimità del settore iniziale della condotta principale, non pone vincoli alla possibilità di prelievo dell'acqua di collaudo dallo stesso corpo idrico, previa autorizzazione dell'ente gestore. Al fine di evitare squilibri nel flusso minimo vitale, particolare attenzione sarà, comunque, prestata nell'evitare prelievi in concomitanza con periodi particolarmente siccitosi del corso d'acqua e, al contrario concentrando l'attività nei periodi invernali primaverili o tardo autunnali.

Al fine di minimizzare il consumo di risorse idriche (minimizzare i prelievi e i rilasci nei corpi recettori) ed il relativo impatto ambientale, l'acqua utilizzata per il primo collaudo potrà essere travasata, filtrata e utilizzata con la stessa metodologia per il riempimento dei tratti adiacenti oppure, stoccata e riutilizzata per i tratti successivi di condotta lungo il tracciato.

Preliminarmente al loro utilizzo, le acque verranno sottoposte ad opportune analisi per la definizione dei parametri chimici e fisici di cui DLgs 152/06 Parte III, Allegato 5 Tabella 3, e della conducibilità elettrica. Tali analisi avranno lo scopo di verificare l'assenza di inquinanti, nonché verificare l'idoneità ad essere utilizzate per il collaudo (acqua non aggressive).

L'acqua immessa nella tubazione durante i collaudi idraulici, non essendo additivata con alcuna sostanza, sarà rilasciata a portata controllata nei corpi idrici recettori, previo filtraggio meccanico e previa autorizzazione dall'Ente preposto e, comunque, dopo verifica analitica di idoneità allo scarico secondo la normativa di settore, vigente.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83063	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 5 di 5	Rev. 0

Per quanto concerne la richiesta riportata al punto b), di definire le modalità per la caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti prodotti a fine collaudo, si precisa che, una volta svuotata la condotta e pulita mediante il passaggio di pigs spugnosi, gli eventuali reflui e residui verranno raccolti in contenitori specifici (vasche di raccolta), che saranno posizionati al termine della linea. Come ulteriore misura di prevenzione sarà steso un telo in materiale impermeabile posizionato al di sotto delle vasche.

Il materiale raccolto sarà poi stoccato all'interno di specifici contenitori nell'area di gestione dei rifiuti predisposta.

Al termine delle operazioni di pulizia, in relazione anche alla quantità di rifiuti stoccati nel deposito temporaneo, si provvederà a prelevare il campione di refluo per effettuare la caratterizzazione e l'assegnazione del codice CER, per avviare il materiale a smaltimento secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Il trasporto e lo smaltimento in discarica verranno effettuati da un'impresa abilitata.